

Quotidiano “La Sicilia”

Data pubblicazione 10-10-2018

KORE: IL PROGETTO ITALIA-MALTA PRESENTATO ALL'AUDITORIUM COLAJANNI

Un centro di servizi per la creazione di realtà imprenditoriali giovanili

Salvaguardia dell'ambiente, qualità della vita e salute dei cittadini, sono gli ambiti strategici individuati all'interno del progetto transfrontaliero Italia-Malta "I Know", per la creazione di nuove realtà imprenditoriali giovanili capaci di incidere positivamente sul mercato internazionale. Il progetto, presentato ieri mattina all'auditorium Colajanni della Kore di Enna, che guarda allo sviluppo nei giovani delle competenze necessarie per creare imprese innovative è finanziato dal Fondo europeo di Sviluppo regionale con 1,3 milioni di euro e coinvolge per la sua realizzazione gli atenei di Enna, Messina (per la prima volta include nel percorso di sviluppo tra realtà mediterranee) e Malta che ha

invece già maturato positiva esperienza in questo contesto con capofila il parco scientifico e tecnologico della Sicilia. Partner operativo del percorso di durata triennale è la società Arkimede, che collabora con l'incubatore di imprese "Innesta" dell'università di Messina. La Kore di Enna con la facoltà di economia sarà strategica, tra l'altro, per l'impostazione delle metodologie sulle opening innovation. I contenuti di "I Know" acronimo di Interregional Key Networking for Open innovation empowerment, sono stati presentati da Sebastiano Di Stefano, project manager del progetto parco tecnologico della Sicilia, Raffaele Scuderi ed Andrea Cinà rispettivamente del comitato di pilotaggio del

progetto per l'università di Enna e Messina, Marco Sambataro, segretario congiunto Interreg V-A Italia Malta e Gianna Tempera del cda del parco scientifico e tecnologico della Sicilia. Dopo l'introduzione al progetto la tavola rotonda su "approccio di innovazione aperta: condivisione di iniziative metodi ed esperienze". Il progetto di durata triennale prevede la realizzazione di un centro permanente di servizi che possa favorire la nascita ed il potenziamento di realtà imprenditoriali di piccole e medie dimensioni, incrementandone via via la capacità competitiva e quindi di raggiungere più velocemente i mercati di sbocco internazionali. Un centro che dovrà favorire collaborazione e scambio non solo



tra imprese ma anche tra imprese e centri di ricerca. Per prepararsi a queste sfide ed alla creazione ed immersione sul mercato delle start up saranno ospitati nelle tre sedi universitarie, sino ad aprile, seminari specialistici destinati agli studenti universitari. Il progetto oltre a realizzare start up innovative vuole agevolare la collabora-

zione tra piccole e medie imprese e i rapporti commerciali transfrontalieri per raggiungere i mercati internazionali e mette su un piano parallelo le realtà siciliane e maltesi sfruttandone le diverse similitudini creando servizi di accompagnamento, con conoscenze specifiche.

TIZIANA TAVELLA